Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Tecnologie per packaging resilienti nel 2025

Secondo Ucima, il giro d’affari si conferma intorno a 10,2 miliardi di euro, ma rallenta la raccolta ordini negli ultimi mesi dell'anno.

12 dicembre 2025 08:42

L'industria italiana delle tecnologie per il packaging si appresta a chiudere il 2025 con un fatturato complessivo di 10,2 miliardi di euro, in leggero aumento (+2,1%) rispetto al 2024, secondo i preconsuntivi elaborati dal Centro Studi Mecs per Ucima, l'associazione italiana che rappresenta il settore.

Il risultato riflette la resilienza del comparto, sostenuta in larga parte dagli ordini già acquisiti nel 2024, che coprivano 7,6 mesi di produzione.

L’export si conferma ancora propulsivo, con vendite estere pari a 8,1 miliardi di euro (+1,5%), pari a circa l’80% del totale. Più dinamico l’andamento del mercato interno, che mette a segno una crescita del +4,5%, raggiungendo i 2,1 miliardi di euro.

Tuttavia - segnala Ucima - nell’ultima parte dell’anno si osserva un rallentamento della raccolta ordini, dovuto a una domanda più cauta sui mercati internazionali e a un clima di investimento indebolito rispetto agli anni passati. Le aziende segnalano l’effetto negativo delle nuove barriere commerciali, della volatilità del cambio euro/dollaro e della persistente instabilità geopolitica, che continua a influenzare la programmazione industriale e la redditività.

Secondo Riccardo Cavanna (nella foto), presidente di Ucima, il 2025 “conferma la solidità strutturale del settore, ma allo stesso tempo segna un punto di svolta”, con le imprese chiamate a reagire a un

contesto competitivo in trasformazione".
“Il rallentamento degli ordini osservato negli ultimi mesi non è solo un effetto della congiuntura, ma il segnale di un cambiamento più profondo nelle dinamiche competitive globali" e, di conseguenza, "servono scelte rapide, investimenti mirati e una maggiore capacità di presidiare i mercati strategici”.
"La competitività futura del nostro comparto - conclude Cavanna - passerà dalla capacità di accelerare su digitalizzazione, sostenibilità, intelligenza artificiale e servizi avanzati. Sono direttrici che richiedono un forte coordinamento europeo, investimenti continui in competenze e un dialogo costante tra imprese e istituzioni".

© Polimerica - Riproduzione riservata